

NOGAROLE ROCCA. Il regolamento del Comune favorisce i pannelli per il fabbisogno delle aziende ma esclude l'apertura di grandi impianti

Zone agricole, sì al fotovoltaico ma solo sui tetti

Coldiretti plaude alla scelta che anticipa la proposta di legge che verrà presentata a Palazzo Balbi

Valeria Zanetti

Mentre in Regione Coldiretti Veneto si oppone ai parchi fotovoltaici a terra e presenta una proposta di legge al consiglio di Palazzo Balbi per regolamentare in modo restrittivo le installazioni sul suolo, escludendo lo sfruttamento di aree agricole, nella nostra provincia un Comune lungimirante ha già preso l'iniziativa a tutela della superficie da coltivare.

Nogarole Rocca con il Regolamento edilizio integrato dalla delibera del 20 gennaio scorso, precisa che «nelle zone agricole non sono consentiti impianti fotovoltaici a ter-

ra, sono tuttavia permessi impianti solari termici e fotovoltaici aderenti o integrati ai tetti degli edifici».

Se l'installazione non è possibile, si può procedere all'insediamento dell'impianto solare termico o fotovoltaico a terra, previa valutazione dell'ufficio comunale competente «per una produzione energetica non superiore a 6 kW per ciascuna unità abitativa, solo se collegato al fabbisogno dell'azienda», si legge nella delibera sul Regolamento edilizio.

La scelta di non consentire la «coltivazione» di impianti fotovoltaici su terreno agricolo è una decisione che però risale al precedente regolamento edilizio, in vigore dal 2013, che il recente provvedimento ha reiterato e ricalibrato.

«Gli incentivi previsti negli anni passati per le installazioni (i cosiddetti conti energia, ndr) avevano indotto alcuni

gruppi a tentare di prendere in affitto terreni anche nel nostro Comune per impiantare pannelli a terra. Una pratica che abbiamo immediatamente stoppato», ricorda il sindaco, Luca Trentini.

Negli ultimi mesi qualcuno è tornato alla carica ed è stato scoraggiato dal recente provvedimento. «Siamo assolutamente favorevoli alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che nel nostro territorio, privo di vento e di cascate non può che provenire da fotovoltaico o biogas, ma vogliamo i pannelli sui tetti di case, stalle, allevamenti, in modo che luogo di produzione e consumo coincidano», sostiene il sindaco di Nogarole Rocca. «Anche il Piano di assetto del territorio, che stiamo mettendo a punto confermerà l'orientamento del Regolamento appena approvato», promette Trentini.

Coldiretti chiede agli altri Comuni di prendere l'esem-

pio.

«Il regolamento comunale di Nogarole contrasta ogni possibile impatto negativo sul paesaggio agrario e preserva il suolo agricolo dalle coltivazioni di pannelli solari di ampie dimensioni», si legge in una nota della Confederazione agricola presieduta dal veronese Daniele Salvagno.

«Si tratta di un importante atto amministrativo che va nella direzione auspicata dalla proposta di legge da noi presentata alla Regione. In attesa della discussione in consiglio, ci aspettiamo che anche altri sindaci imitino il Comune di Nogarole Rocca, impedendo il consumo del suolo da parte di impianti fotovoltaici a terra».

In tutta la regione la superficie agricola ha già «consegnato» circa 230mila ettari a poli logistici, insediamenti commerciali e infrastrutture e 671 ettari ai parchi fotovoltaici. •



Luca Trentini

